

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. XII  
N. 153

## RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 1994

Risoluzione  
sui risultati dei lavori dell'Assemblea paritetica ACP-CEE  
nel 1993

*Annunziata il 24 marzo 1994*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

viste le risoluzioni adottate dall'Assemblea paritetica a Gaborone (Botswana) (1), segnatamente la risoluzione sulla democrazia, i diritti dell'uomo e lo sviluppo nei paesi ACP, e a Bruxelles (2),

vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A3-0038/94),

A. considerando il ruolo democratico dell'Assemblea paritetica ACP-CEE, la sua posizione di primaria importanza per il futuro delle relazioni tra l'Unione europea e i suoi partner nel quadro della Convenzione di Lomé,

B. considerando che le proposte formulate in seno all'Assemblea paritetica costituiscono altrettante iniziative volte a promuovere ed estendere la cooperazione ACP-CEE, specie nel contesto della revisione di taluni elementi nella quarta Convenzione ACP-CEE,

C. considerando che le delegazioni ACP presenti alla riunione dell'Assemblea paritetica a Gaborone e a Bruxelles erano rispettivamente costituite per l'87 per cento e per il 63 per cento di parlamentari, il che sottolinea l'interesse che gli stessi paesi ACP nutrono per l'aspetto democratico dell'istituzione (a Bruxelles il numero di delegazioni condotte da un ambasciatore era più elevato data la presenza a Bruxelles delle missioni diplomatiche ACP),

(1) G.U. C 234 del 30 agosto 1993.

(2) G.U. C 14 del 17 gennaio 1994.

D. considerando che i paesi ACP hanno imboccato la via della democrazia e che tale processo ha creato in questi paesi una nuova situazione, in particolare per quanto concerne la composizione dei parlamenti,

E. considerando che in occasione dell'ultima Assemblea paritetica ACP-CEE a Bruxelles (ottobre 1993) si erano verificati gravi incidenti a causa dell'accreditamento dei delegati ACP (del Togo e dello Zaire) e che questo tipo di conflitti rischia di moltiplicarsi in futuro,

F. considerando che il vigente regolamento dell'Assemblea ACP-CEE non riflette più la nuova realtà dei paesi ACP; considerando che esso dovrebbe essere rivisto per tener conto delle nuove circostanze e per adeguarlo ai principi democratici,

G. ricordando che questo Parlamento europeo attribuisce la massima importanza alla politica di sviluppo e di cooperazione nonché a misure volte a far rispettare i diritti dell'uomo e la dignità in qualsiasi parte del mondo,

H. ricordando altresì le sue proposte per l'iscrizione in bilancio del Fondo europeo di sviluppo,

I. vista la necessità di una grande partecipazione dei rappresentanti ACP ed europei ai lavori dell'Assemblea paritetica e dei suoi organi e considerando le difficoltà finanziarie di numerosi Stati ACP, le quali pregiudicano fra l'altro le possibilità per detti paesi di inviare rappresentanti eletti alle riunioni,

J. considerando le nuove responsabilità dell'Unione europea rispetto ai paesi in via di sviluppo,

K. considerando che lo sviluppo umano della persona deve essere posto al centro di ogni politica di sviluppo e che solo un'educazione e una formazione appropriata potranno generare una classe dirigente capace di promuovere e sostenere in modo durevole lo sviluppo economico e sociale del Terzo Mondo,

L. visto il contributo dell'Assemblea paritetica ACP-CEE al ravvicinamento dei popoli e alla causa della pace,

M. considerando che la partnership ACP-CEE non può limitarsi agli scambi commerciali e a pure considerazioni economiche ma deve sfociare in una vera e propria partnership umana, culturale e sociale tra cittadini europei e cittadini ACP, che sono i veri soggetti del diritto internazionale e di ogni accordo di cooperazione,

N. considerando gli sforzi compiuti sia da parte ACP che da parte europea per qualificare il ruolo dell'Assemblea come sede politica propositiva rispetto all'attuazione della Convenzione di Lomè e ai rapporti Nord-Sud in generale,

1. chiede al Consiglio ACP-CEE di rispettare l'integrità dell'Assemblea paritetica ACP-CEE e di riconoscerne, nel contesto della revisione intermedia della quarta Convenzione ACP-CEE, il diritto di prendere iniziative e di avanzare proposte per quanto riguarda l'attuazione della Convenzione;

2. chiede anche al Consiglio ACP-CEE di rispettare le attuali strutture dell'Assemblea paritetica e la periodicità delle sue riunioni;

3. si compiace che sotto le presidenze danese e belga del Consiglio abbia assunto un'importanza sempre maggiore la partecipazione del Consiglio ai lavori dell'Assemblea paritetica, specie in relazione al tempo delle interrogazioni dell'Assemblea; ritiene opportuno che anche il Consiglio ACP-CEE risponda alle interrogazioni dei membri dell'Assemblea paritetica;

4. sollecita il riconoscimento dell'autonomia istituzionale dell'Assemblea Paritetica ACP-CEE e di conseguenza la sua piena autonomia finanziaria, attribuendo la responsabilità di gestione agli organi previsti dal suo regolamento nel quadro delle risorse di bilancio dell'Unione;

5. rileva con soddisfazione l'incremento della rappresentanza parlamentare nelle delegazioni ACP avvenuto nelle ultime Assemblee e chiede che nella revisione intermedia della IV Convenzione questo criterio divenga vincolante nella rappresentanza ACP;

6. prende atto con interesse del contributo dell'Assemblea paritetica nel campo delle relazioni tra l'Unione europea e il Sudafrica e si compiace dei risultati dell'audizione che a questo proposito si è tenuta a Gaborone, nonché dei risultati della missione di una delegazione nel Sudafrica; sottolinea la capitale importanza delle proposte formulate da Nelson Mandela nella sua dichiarazione di fronte all'Assemblea paritetica a Bruxelles del 7 ottobre 1993;

7. chiede all'Assemblea paritetica di proseguire la sua politica volta a sostenere il processo elettorale nel Sudafrica, tenendo altresì conto delle risoluzioni approvate dal Parlamento europeo, onde permettere lo sviluppo politico, economico e sociale del paese e il sostegno delle nuove strutture e istituzioni adottate dalla costituzione interinale;

8. sottolinei la necessità che gli sforzi espliciti dall'Assemblea paritetica per sostenere il presidente di Haiti, Jean-Bertrand Aristide, si concretizzino nel ripristino di un regime democratico ad Haiti e chiede al Consiglio di avviare a tal fine le opportune procedure diplomatiche;

9. è tuttora preoccupato per la situazione dei diritti dell'uomo in alcuni paesi ACP e dà il proprio appoggio all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea paritetica, date le responsabilità che gli incombono in questo delicato settore, e gli chiede di rivedere con i suoi partner ACP le procedure « diritti dell'uomo » per renderle più efficaci e più appropriate, vista l'urgenza di talune questioni; prende tuttavia atto di una positiva evoluzione nel Malawi, nel Niger e in alcuni altri paesi;

10. deplora che, nonostante il lavoro effettuato dall'Assemblea paritetica, non sia stata portata alcuna soluzione ai gravi problemi politici dell'Angola, nonostante l'impegno del governo angolano per la pace e la condanna da parte delle Nazioni Unite delle attività dell'UNITA;

11. considera che la partecipazione delle delegazioni dell'Assemblea paritetica in veste di osservatrici a talune elezioni nei paesi ACP può contribuire a rafforzare la legittimità del processo elettorale, ma ribadisce le sue preoccupazioni rispetto alle elezioni che hanno avuto luogo nel Togo, in Camerun, in Gabon e nel Congo;

12. sostiene l'Assemblea paritetica nella sua politica intesa a migliorare la risposta della comunità internazionale rispetto alle situazioni critiche di taluni paesi ACP, soprattutto per quanto riguarda l'aiuto umanitario, e prende atto dei risultati dell'audizione che in merito ha avuto luogo a Bruxelles;

13. incoraggia l'Assemblea paritetica a continuare in tale direzione e propone la creazione quanto prima possibile di un gruppo di lavoro sulla « messa in opera dell'aiuto umanitario dell'Unione europea nei paesi ACP »;

14. è tuttora preoccupato per la crisi economica in cui si dibattono i paesi ACP e sottolinea l'importanza del programma di riabilitazione deciso dall'Unione europea e iscritto nel suo bilancio per l'attuazione di programmi in Mozambico, Angola, Somalia, Etiopia ed Eritrea;

15. chiede alla Commissione di garantire il rispetto dell'articolo 151 della Convenzione di Lomé IV sull'educazione e la formazione in tutti gli stadi di elaborazione e di approvazione dei Programmi indicativi nazionali e dei Programmi di cooperazione regionale dei paesi ACP;

16. aderisce alle proposte avanzate dall'Assemblea paritetica nel campo della pe-

sca in seguito alla relazione del gruppo di lavoro;

17. è tuttora preoccupato per la lentezza dei negoziati volti a ripristinare l'organizzazione dei mercati delle materie prime quali il caffè, il cacao e lo zucchero e sottolinea l'importanza che riveste una soluzione per il mercato delle banane per i paesi ACP, specie dei Caraibi;

18. ritiene che la questione della salute nei paesi ACP, soprattutto il problema epidemie quali il morbillo, la tubercolosi, la febbre reumatica e l'AIDS, costituiscono motivo di grande preoccupazione e ricorda alla Commissione i suoi impegni rispetto alla tempestiva attuazione dei programmi sanitari, nonché l'istituzione di ospedali da campo integrati nei programmi sanitari nazionali dei paesi ACP;

19. si compiace per la creazione di un nuovo gruppo di lavoro per la politica industriale nei paesi ACP e attende con interesse le proposte in fase di preparazione;

20. prende atto del successo delle riunioni delle parti economiche e sociali dei paesi CEE e ACP nonché del loro contributo ai lavori dell'Assemblea paritetica;

21. sottolinea ancora una volta il prezioso contributo che l'Assemblea paritetica è in grado di fornire per riunire i rappresentanti eletti del Nord e del Sud nell'interesse della promozione della pace e del rispetto dell'integrità umana;

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ACP-CEE, ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea, al segretario dei paesi ACP e alla Commissione.

ENRICO VINCI

*Segretario generale*

ANTÓNIO CAPUCHO

*Vicepresidente*